

C11810 - ROBERT BOSCH/BOSCH EMISSION SYSTEMS GMBH & CO.

Provvedimento n. 24062

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 14 novembre 2012;

SENTITO il Relatore Professor Piero Barucci;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione della società Robert Bosch GmbH, pervenuta in data 23 ottobre 2012;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

Robert Bosch GmbH (di seguito, Rbo), di diritto tedesco, è la società posta a capo dell'omonimo gruppo attivo, a livello globale, in diversi settori economici (componenti *automotive*, elettrodomestici ed elettrodomestici, automazione industriale, fotovoltaico, *software*, sistemi di sicurezza e imballaggio, ecc.).

Il principale azionista di Rbo è la fondazione Robert Bosch Stiftung GmbH che ne detiene il 92% del capitale.

Il fatturato conseguito dal gruppo Bosch nell'esercizio 2011 è stato complessivamente pari a 51,5 miliardi di euro, di cui 25,5 e 2,1 miliardi per vendite realizzate rispettivamente nell'Unione europea e in Italia.

Bosch Emission Systems GmbH & Co. Kg (di seguito, Bes) è una società di diritto tedesco che produce e vende sistemi completi di post-trattamento dei gas di scarico diesel per mezzi non stradali (quali escavatori, macchine agricole, da cantiere, da miniera, ecc.) e per veicoli speciali prodotti in piccola serie (quali spazzatrici stradali, gru mobili, betoniere, mezzi di raccolta rifiuti, ecc.); inoltre, Bes produce e vende uno dei componenti necessari, ossia i sistemi di rigenerazione attiva dei filtri antiparticolato diesel.

Il capitale sociale di Bes, che da parte sua non dispone di controllate, risulta suddiviso tra la stessa Rbo (che ne detiene una frazione pari al 55%) e le due società Deutz AG e J. Eberspacher GmbH & Co. Kg (rispettivamente con il 25% più un voto e il 20% meno un voto), con tutti i predetti soci in grado di esercitarne il controllo (congiunto)¹.

Il fatturato conseguito da Bes nel corso del 2011 è stato complessivamente pari a 8,4 milioni di euro, quasi interamente realizzato nell'Unione europea (con 0,2 milioni in Italia).

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione in esame riguarda l'acquisizione, da parte di Rbo e quindi del gruppo Bosch, del controllo esclusivo di Bes, in particolare mediante l'acquisto della rimanente frazione di capitale sociale non ancora in suo possesso.

L'operazione è conseguenza della decisione degli attuali soci della *joint venture* Bes di porre termine alla propria collaborazione nei settori in cui opera l'impresa comune.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera b), della legge n. 287/90.

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90 non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 474 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

Il mercato del prodotto

Da un punto di vista merceologico, i settori interessati dall'operazione in esame sono quelli in cui opera la società Bes oggetto di acquisizione, ossia i sistemi completi di post-trattamento dei gas di scarico diesel per mezzi non stradali e per veicoli speciali prodotti in piccola serie, nonché i sistemi di rigenerazione attiva dei filtri antiparticolato diesel.

I sistemi di scarico di Bes vengono utilizzati dai produttori di motori diesel e di veicoli speciali e non stradali al fine di rispettare i sempre più rigorosi limiti per le emissioni inquinanti dei mezzi circolanti. Secondo le informazioni fornite dalle parti, coerentemente con l'orientamento comunitario (sia pure lasciando formalmente aperta la questione)², i sistemi di scarico in questione risultano significativamente diversi da quelli relativi ad applicazioni prettamente stradali (quali quelli montati su autovetture e autocarri) in ragione di una serie di elementi (progettazione del sistema,

¹ [Cfr. caso Comp/M5792 Robert Bosch/Deutz/Eberspacher.]

² [Cfr. M5792 cit..]

dimensione del motore di riferimento, requisiti di prestazioni, dimensioni, ecc), elementi tali da giustificare una considerazione separata dal punto di vista merceologico.

In un'ottica verticale, inoltre, pur sviluppando sistemi completi, Bes non produce essa stessa tutti i componenti all'uopo necessari, acquistandoli in parte da terzi, ivi compresa la stessa Rbo. Tra i componenti direttamente prodotti figurano i sistemi per i filtri antiparticolato diesel, che ne consentono la rigenerazione attiva.

Ad ogni modo, attesa la scarsa rilevanza concorrenziale dell'operazione in esame, nel caso di specie non è necessario addivenire ad un'esatta delimitazione merceologica del mercato.

Il mercato geografico

Per quel che riguarda la rilevanza geografica, tutti i predetti ambiti merceologici risultano ad avviso delle parti di dimensione europea, se non mondiale. Tale ipotesi trae fondamento da una serie di elementi quali la presenza diffusa di normative sempre più rigide sulle emissioni inquinanti dei veicoli (presenti sia in Europa che in altri Paesi quali Stati Uniti, Giappone, India e Cina), la mancanza di significati ostacoli al commercio internazionale e gli acquisti su scala globale operati dalla domanda (costruttori di motori diesel nonché di veicoli non stradali e/o veicoli speciali). Anche in questo caso, comunque sia, la questione può essere lasciata aperta.

Effetti dell'operazione

Il gruppo acquirente non risulta attivo nei medesimi settori in cui opera Bes se non tramite Bes stessa, di cui già deteneva il controllo congiunto. L'operazione in esame, pertanto, si sostanzia di fatto nel cambiamento di tipologia di controllo (da congiunto ad esclusivo) senza sovrapposizioni aggiuntive.

Anche da un punto di vista verticale, considerando in particolare che Rbo produce alcuni componenti (quali dosatori e unità di controllo) utilizzabili nei sistemi di trattamento degli scarichi sviluppati da Bes, l'operazione in esame non presenta particolari criticità concorrenziali (anche perché le integrazioni verticali si sono già verificate a partire dalla prima acquisizione del controllo congiunto, essendo Rbo già oggi un fornitore di Bes). A monte, difatti, vi sono una serie di fornitori alternativi a Rbo per tutti i componenti in questione e, inoltre, per la stessa Rbo la *target* rappresenta uno sbocco soltanto marginale per i propri prodotti, rendendo così difficile e comunque controproducente una strategia di chiusura degli approvvigionamenti. A valle, inoltre, le quote di mercato di Bes risultano trascurabili (a livello europeo inferiori all'1% in tutti i tre mercati), con la presenza di svariati operatori concorrenti (quali Agco, Caterpillar, New Holland, Daimler, Fiat, Volkswagen, ecc), rendendo così parimenti non configurabile una strategia di chiusura degli sbocchi.

Alla luce delle considerazioni che precedono, la concentrazione in esame non appare idonea a modificare significativamente le dinamiche concorrenziali nei mercati rilevanti.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non comporta, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella